



Liceo cantonale di Lugano 1

## Calendario

---

<b>P</b> iero <b>B</b> runello	giovedì 6 ottobre 2011
<b>A</b> lessandro <b>B</b> arbero	martedì 29 novembre 2011
<b>P</b> aolo <b>D</b> i <b>S</b> tefano	mercoledì 25 gennaio 2012
<b>A</b> нна <b>F</b> oa	lunedì 6 febbraio 2012
<b>L</b> uigi <b>C</b> orazzol	giovedì 15 marzo 2012
<b>U</b> mberto <b>P</b> iersanti	mercoledì 9 maggio 2012

*Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:*

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Marco Balzano, Fernando Bandini, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Umberto Fiori, Carlo Frigerio, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaelli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Stefano Simoncelli, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

## *Mi racconti una storia?*

*Esperienze di narrazione tra ricostruzione storica e rappresentazione letteraria*

---

Lo storico, il poeta e il romanziere molto spesso hanno almeno una cosa in comune: devono trovare un modo per disporre la materia della loro ricerca in una dimensione narrativa, che definisca il fluire del tempo, ne scandisca il divenire, ne lasci intuire le anse, le rapide, suggerendo i rapporti a volte non lineari tra prima e dopo, la complessità. Sullo sfondo della narrazione si accampano figure umane, situazioni problematiche, gioie e dolori, miserie e speranze che hanno agitato le esistenze individuali e collettive; una realtà confusa, disordinata, talora incoerente, a cui è necessario dare una parvenza d'ordine, una forma riconoscibile e comunicabile.

La narrazione ci avvicina alla verità delle cose, ci consente di dar loro un senso e un valore? Oppure le tradisce e le allontana dalla loro precaria, indicibile verità, trasformandole in un racconto forse affascinante, ma proprio per questo in parte almeno ingannevole? Eppure: come rappresentare l'incedere del tempo senza fare ricorso alla narrazione?

La verità dello storico, la verità del poeta: due facce di un'identica medaglia? Due tentativi complementari di disegnare un percorso di senso che illumini le radici del presente? O due linguaggi profondamente diversi, che faticano a comunicare?

Attorno a simili interrogativi, che almeno dal Manzoni in poi agitano la riflessione intellettuale europea, il nuovo ciclo di incontri organizzato dal Liceo cantonale di Lugano 1 chiama a raccolta un piccolo gruppo di figure intellettuali, capaci di muoversi attraverso i confini disciplinari e di genere, e di affidarsi, a seconda delle necessità, a questa o a quella modalità di scrittura: il saggio, il romanzo, la poesia. A ciascuno di loro, proponiamo di *raccontare* la propria esperienza e il proprio lavoro.

\*

Si tratterà di incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Né lezioni, né conferenze; qualcosa di diverso, invece. Qualcosa di più.

Incontro con lo storico

# Piero Brunello

---

«Individuare un inizio significa attribuire già un significato alla storia. [...] Avrei potuto iniziare dalla carriera del viceconsole di Ginevra o del direttore di Pubblica Sicurezza o di un ispettore della questura di Venezia, o dall'organizzazione del ministero degli Interni. [...] Ma allo stesso tempo mi dispiaceva che andasse perduto il contesto delle vicende, costituito dagli ideali internazionalisti e dalla generazione di giovani uomini che diedero vita al primo anarchismo. Comincerò quindi raccontando di un gruppo di studenti universitari che a Ferrara fanno notte nei caffè discutendo di donne, di scapigliatura, di una società di liberi e uguali, e poi di nuovo di donne, di scapigliatura, di una società di liberi e uguali...»

Da Piero Brunello, *Storie di anarchici e di spie*

---

Piero Brunello (1948) insegna Storia sociale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha pubblicato, oltre al recente *Storie di anarchici e di spie* (2010), *Ribelli, questuanti e banditi* (1981), *Pionieri. Gli italiani in Brasile e il mito della frontiera* (1994), e ha curato con Pia Vivarelli il catalogo *Carlo Levi. Gli anni fiorentini* (2003). I due volumi su Cechov, *Senza trama e senza finale. 99 consigli di scrittura* (2002) e *Scarpe buone e un quaderno di appunti. Come fare un reportage* (2004), sono tradotti in più lingue.

**giovedì 6 ottobre 2011 ore 18.00**

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1  
Viale Carlo Cattaneo 4  
Lugano

---

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.